

Replica del vicesindaco Baldassarri alle polemiche del PD

“Il piano delle alienazioni presentato al Consiglio il 29 novembre 2010 verrà ripresentato al prossimo Consiglio Comunale che si svolgerà entro dicembre 2010.

La decisione di anticipare all'anno 2010 il piano delle alienazioni degli immobili previsto per il 2011 è stata resa possibile dal grande lavoro che ha realizzato l'Assessorato ai Lavori Pubblici ed in particolare l'ufficio Patrimonio determinando le stime e poter procedere così alla vendita.

Vorrei ricordare, al di là di tutte le osservazioni, che sul piano politico si possono dire e pensare, che questa amministrazione ha realizzato, con un impegno che è sotto gli occhi di tutti, un grande lavoro sul bilancio che, nonostante ciò, necessita di essere sostenuto perseguendo le scelte votate al risanamento.

Tra queste scelte c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di vendere gli alloggi di emergenza. Ribadiamo inoltre la volontà già espressa in Commissione VI di approfondire e discutere su provvedimenti riguardanti gli alloggi di emergenza in quanto sono di grande importanza e delicatezza.

Sembra assurdo, ma è necessario spiegare ad Antonio Mastrovincenzo, un consigliere che ha fatto l'assessore, che “inserire un immobile nel piano delle alienazioni” non vuol dire “venderlo il giorno dopo”, ma si intende avviare tutte le procedure che hanno necessità di tempi quantificabili in diversi mesi e che comunque commisureremo valutando caso per caso.

Sappiamo che la partita degli alloggi di emergenza è delicata e proprio per questo motivo vogliamo anticipare tutte le procedure non dimenticando che la stabilità economico finanziaria del bilancio è prioritaria per tutti i cittadini.

Abbiamo già anticipato in commissione la volontà di escludere, dai provvedimenti per il sostegno ai cittadini, l'assegnazioni di nuovi alloggi di emergenza .

Crediamo invece nella necessità di sostenere i cittadini nel reperimento di un nuovo alloggio e soprattutto l'impegno a mantenere quello che i nuclei hanno in uso.

Questa scelta politica è motivata dal fatto che molti nuclei, dopo anni di permanenza in alloggi di emergenza, si trovano ancora nelle condizioni da cui erano partiti.

Ciò dimostra che quella politica non ha dato i risultati, anzi crea problemi di ingiustizia ai quali questa amministrazione intende dare una risposta definitiva.

Pertanto è chiaro che decidere di alienare un immobile attualmente occupato vuol dire rispettare un programma e che l'appartamento sarà venduto libero.

E' singolare che si giudichi una Giunta allo sbaraglio perché ha ritirato un provvedimento che in quel momento sembrava non chiaro.

Con estrema correttezza, non avendo immediatamente la possibilità di approfondire data l'ora, si decide una verifica scrupolosa e si assume responsabilmente la decisione di ritirare l'atto.

Il giorno successivo al Consiglio, la verifica conferma che l'atto è corretto e questo dimostra intelligenza e responsabilità.

Il termine "giunta allo sbaraglio" credo fermamente debba essere usato per chi ha determinato, ad esempio, il problema Filipponi, di cui abbiamo parlato nell'Assestamento di bilancio.

Quella scellerata scelta impedisce di effettuare lavori di cui questa città ha urgente necessità. Questo caso è solo uno di quelli che si sono ereditati ed affrontati e sicuramente non sarà l'ultimo considerando che l'amministrazione di cui lei ha fatto parte ha estremamente aggravato la situazione già precaria.

Potremmo elencare tante cose che in questi due anni e mezzo abbiamo risolto e anche il cittadino più impreparato considererebbe la sua affermazione " Giunta allo sbaraglio " non solo gratuita ma volutamente falsa. Basti considerare il mantenimento di tutti i servizi alla persona senza aumentare le tariffe nonostante il costante impegno nella manovra di risanamento. Non solo. Essere riusciti a dare un futuro al complesso dei servizi sociali di Via Roma e a non perdere la struttura per anziani del Visintini; aver mantenuto a Falconara i servizi dell'Asur dopo la dichiarazione di inagibilità dell'immobile di via Pergoli mettendo a disposizione immobili comunali.

Pensare che tutto ciò è stato realizzato da una giunta allo sbaraglio è stupendo.

Preferisco far parte di questa giunta che considerare quella che ci ha preceduto fatta di professionisti .

Non accettiamo considerazioni da chi non si mette in discussione e soprattutto non capisce la grande correttezza con la quale opera questa Giunta e questa Maggioranza che crede sia giusto fare una brutta figura ritirando un atto in Consiglio Comunale per garantire ed essere certi che quell'Atto non porta vizi di sorta. L'umiltà non è e non sarà mai nel vostro operare e ciò dimostra che le vostre valutazioni sono inaccettabili".

A proposito delle argomentazioni del vicesindaco Baldassarri commenta anche **Clemente Rossi** che rispedisce al mittente le critiche del capogruppo Pd Mastrovincenzo. “Ci vuole un bel coraggio a fare certe affermazioni da parte di alcuni esponenti della minoranza – dichiara il capogruppo Pdl -. E’ proprio il caso di dire che “vedono la pagliuzza nell’occhio del prossimo e non la trave enorme che sta nel proprio” in barba alle professioni di fede e alle frequentazioni di ambienti religiosi che ostentano costantemente.

Chiediamo un po’ più di onestà intellettuale e di verità.

La Giunta ha constatato una irregolarità tecnica nel bando di una necessaria alienazione di un alloggio di emergenza, in quanto occupato, su segnalazione dei consiglieri di opposizione e concordemente con la maggioranza si è deciso di rinviare quel punto al prossimo Consiglio: un esempio di trasparenza, di apertura e di democrazia.

Si tace volutamente che nella stessa seduta, l’Amministrazione ha dovuto porre rimedio all’ennesimo buco di ben un milione e 400mila euro causato dall’incauta gestione delle coalizioni di centrosinistra e che continueranno a gravare ancor di più sulle spalle dei cittadini. E’ un teatrino di cui siamo stanchi”.